Guerra Iran Usa Trump attacca Teheran e lo Stretto di Hormuz torna al centro della crisi

Data: 5 ottobre 2026 | Autore: Redazione



Iran Usa tensione alle stelle Trump attacca Teheran e lo Stretto di Hormuz torna al centro della crisi

Teheran apre al dialogo ma avverte Usa e alleati occidentali

La crisi tra **Iran** e **Stati Uniti**continua ad alimentare forte tensione internazionale. Dopo 48 ore di attesa, Teheran ha inviato la propria risposta alla proposta americana per una possibile tregua, affidando il documento al Pakistan nel ruolo di mediatore diplomatico. Al centro del confronto restano due temi cruciali: la fine delle ostilità in Medio Oriente e la sicurezza nello strategico **Stretto di Hormuz**, punto nevralgico per il traffico energetico mondiale.

Secondo quanto riferito dai media iraniani, la priorità del governo di Teheran sarebbe quella di ottenere una “cessazione immediata della guerra” e il ripristino della sicurezza marittima nel Golfo Persico. Tuttavia, il clima resta estremamente teso, soprattutto dopo le nuove dichiarazioni del presidente americano Donald Trump.

Trump contro l’Iran “Ci avete preso in giro per 47 anni”

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha attaccato duramente l’Iran attraverso un lungo messaggio pubblicato sul social Truth. Trump ha accusato Teheran di aver “preso in giro gli Stati Uniti e il resto del mondo” per decenni, sostenendo che il Paese abbia approfittato delle politiche delle precedenti amministrazioni americane.

Nel messaggio, Trump ha fatto riferimento anche ai rapporti tra l’Iran e l’ex presidente Barack Obama, accusando l’amministrazione democratica di aver favorito economicamente Teheran con miliardi di dollari.

Il leader americano ha poi lanciato un monito molto duro:

“Non rideranno più”

Parole che aumentano ulteriormente la pressione diplomatica in una fase delicatissima per gli equilibri internazionali.

Hormuz resta il punto più delicato della crisi

Lo **Stretto di Hormuz**continua a rappresentare il principale nodo strategico del confronto. L’Iran ha avvertito apertamente Gran Bretagna e Francia che qualsiasi intervento militare nella zona riceverà una risposta “decisa e immediata”.

Il viceministro degli Esteri iraniano Kazem Gharibabadi ha ribadito che soltanto la Repubblica Islamica sarebbe in grado di garantire la sicurezza nello stretto.

Anche il Qatar è intervenuto diplomaticamente, invitando Teheran a non “strumentalizzare Hormuz”, sottolineando come eventuali blocchi o pressioni sulla navigazione aggraverebbero ulteriormente la crisi regionale.

Droni e attacchi nel Golfo Persico

Nelle ultime ore sono aumentati anche gli episodi militari nel Golfo Persico. Il Qatar ha denunciato un attacco con drone contro una nave mercantile diretta verso il porto di Mesaieed. Secondo Doha, l’incendio sviluppatosi a bordo sarebbe stato rapidamente controllato senza provocare vittime.

Anche gli Emirati Arabi Uniti hanno riferito di aver intercettato due droni iraniani, mentre il Kuwait ha confermato l’abbattimento di diversi velivoli ostili nel proprio spazio aereo.

La situazione marittima resta quindi estremamente instabile e continua a preoccupare le cancellerie occidentali.

L’Iran alza il tono “La moderazione è finita”

Da Teheran arrivano messaggi sempre più duri. Il portavoce della commissione per la sicurezza nazionale del Parlamento iraniano ha dichiarato che la “moderazione dell’Iran è finita”, minacciando ritorsioni contro navi e basi americane in caso di attacchi alle imbarcazioni iraniane nel Golfo.

Parallelamente, il presidente iraniano Masoud Pezeshkian ha cercato di mantenere aperta la porta del dialogo:

“Negoziare non significa arrendersi”

Pezeshkian ha invitato il popolo iraniano all’unità nazionale, ribadendo che l’Iran non si piegherà alle

pressioni esterne.

Navi colpite e tensione crescente nel Golfo

La giornata è stata caratterizzata anche da numerosi incidenti marittimi. L'agenzia britannica Ukmto ha riferito che una nave è stata colpita da un proiettile non identificato al largo di Doha. L'imbarcazione avrebbe riportato danni limitati senza conseguenze ambientali o vittime.

Nel frattempo, nella città portuale iraniana di Chabahar, sul Golfo dell'Oman, è stata segnalata una forte esplosione. Secondo i media iraniani, si tratterebbe di ordigni inesplosi legati al conflitto.

Diplomazia ancora al lavoro tra Qatar Pakistan e Usa

Nonostante il clima di forte tensione, gli sforzi diplomatici proseguono. Il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman Al Thani continua a svolgere un ruolo centrale nei colloqui internazionali, mantenendo contatti sia con Washington sia con Teheran.

Negli Stati Uniti, Trump e la sua amministrazione attendono ora una risposta definitiva iraniana alla proposta di pace americana, mentre il fragile equilibrio nella regione resta appeso a poche ore decisive.

Medio Oriente osservato speciale dai mercati internazionali

L'evoluzione della crisi tra **Iran** e **Usa**viene monitorata con estrema attenzione anche dai mercati finanziari internazionali. Un eventuale blocco dello **Stretto di Hormuz**potrebbe avere conseguenze pesantissime sui prezzi del petrolio e sull'economia globale, considerando che attraverso quel tratto di mare transita una parte fondamentale delle esportazioni energetiche mondiali.

Per questo motivo, la comunità internazionale continua a spingere per una soluzione diplomatica che possa evitare una nuova escalation militare in Medio Oriente.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/guerra-iran-usa-trump-attacca-teheran-e-lo-stretto-di-hormuz-torna-al-centro-della-crisi/152814